



**Gent.mo On.  
Germanà  
C.a. Sig. Ottavia**

Facente seguito nostro colloquio telefonico, le invio, in sintesi i punti problematici che fino ad oggi ci vedono lottare per i diritti degli ex dipendenti della Sacelit di San Filippo del mela e di tutti gli ex dipendenti che siamo stati esposti a sostanze altamente cancerogeni della nostra provincie e di tutta la Sicilia.

- La legge 257/92 sulla dismissione e benefici amianto ha creato una grande discriminazione nei confronti di ex dipendenti che sono stati esposti alle fibre Killer di Amianto e sono andati in pensione prima del marzo del 1992. Per queste persone è impossibile applicare la stessa legge ed è impossibile usufruire dei benefici previdenziali. Molti di essi sono stati esposti per ben 20 o 30 anni e più. Bisogna trovare una soluzione adeguata affinché, se non possono usufruire dei benefici previdenziali per l'adeguamento della loro pensione INPS, si possa intervenire con adeguato indennizzo in merito ai contributi mancanti per addivenire al massimo previsto dei 40 anni di contributi, calcolando la media di vita.
- La Sacelit di San Filippo del Mela è stata inserita tra i siti di bonifica di interesse nazionale per cui si sta provvedendo alla bonifica interna e ai terreni esterni. La Regione Sicilia, ancora oggi, non possiede una mappatura del territorio sulla presenza di materiale contenente amianto, per cui difficilmente possiamo quantificare detti prodotti. Non è mai intervenuta a sostegno dei cittadini che sono in possesso di tetti o prodotti contenenti amianto, questo fa sì, considerati gli alti costi dello smaltimento, di toglierli di notte e di abbandonarli sotto i ponti, nei torrenti o vicino ai cassonetti, con grave rischio per i cittadini che ne vengono a contatto, vi è urgenza che si effettui la mappatura e si individui un mezzo di smaltimento, che non sia l'interramento ma un impianto di inertizzazione, cioè un impianto nel quale i prodotti di amianto vengono trattati ad alta temperatura, ricavandone un prodotto da usare in edilizia e un intervento a sostegno dei cittadini che debbono smaltire prodotti contenenti amianto in tutta sicurezza.
- L'INAIL di Milazzo ci sta procurando grossi problemi sui riconoscimento delle malattie professionali degli ex esposti e sul riconoscimento delle reversibilità ai superstiti per la morte dei lavoratori esposti e riconosciuti da malattia professionale. Bisogna effettuare una interrogazione a livello Nazionale affinché i riconoscimenti siano effettuati direttamente dall'ASP e dallo Spresal enti autorizzati alla Sorveglianza Sanitaria degli ex dipendenti esposti a Cancerogeni in Pensione e l'INAIL deve essere solo e solamente un ente erogatore. La stessa è in conflitto d'interesse essendo, momentaneamente, ente controllore e ente erogatore.



- La Sorveglianza Sanitaria, così come prevista dalle vigenti normative, per coloro che siamo in pensione, va estesa, a tutti coloro che siamo stati esposti, è impensabile che per accedere ad un diritto bisogna azionare e fare lotte inumane, mentre le persone muoiono senza essere state sottoposti a controlli, abbandonati come cani randagi.
- Bisogna intervenire affinché si riaprono i termini per effettuare le richieste di esposizione amianto per i benefici previdenziali, in quanto sono molti i lavoratori, officine meccaniche, elettrici, etc. che non sapendo che i lavori da loro effettuati sono stati a contatto con le fibre di amianto non hanno mai presentato la richiesta.
- Va fatta una interrogazione parlamentare per gli ex dipendenti della Società Pirelli di Villafranca Tirrena (ME), che hanno lavorato con rischio amianto per gli impianti di produzione totalmente coibentati con amianto e isolati con amianto, con talco contenente tremolite (Amianto) e altri prodotti altamente cancerogeni, affinché siano inseriti nei diritti previdenziali. In detta realtà su circa mille ex dipendenti i morti sono più di trecento, in seguito saremo nelle condizioni di quantificarli con i relativi decessi.

In attesa di Vs. riscontro, cordialmente saluta

Il Presidente  
Salvatore Nania

Giammoro li 31/01/2011